



PT – S03	PEC - Piano Energetico Comunale
Area di Intervento A7 - Altro A75 - Altro	
Categoria di strumenti B7 Altro B74 - Altro	
Promotore dell'azione Comune di Genova	
Responsabile dell'attuazione Comune di Genova – Direzione Ambiente Igiene Energia	
Descrizione sintetica dell'azione <i>Premessa</i> Un forte impulso a predisporre adeguate politiche energetiche, a livello nazionale, è stato impresso dai profondi mutamenti intervenuti nella normativa del settore energetico (L. 10/1991) e, alla scala locale, dall'evoluzione del processo di decentramento che, col DLgs. 31 Marzo 1998 n. 112, ha trasferito alle Regioni e agli Enti Locali funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica. Secondo il principio di sussidiarietà, il processo di decentramento di compiti e funzioni legislative ed amministrative da parte dello Stato verso le Regioni e gli Enti Locali ha riguardato anche la distribuzione di energia. Proprio per questo, molte amministrazioni stanno recentemente sperimentando nuove modalità di approccio e percorsi di integrazione fra programmazione delle politiche energetiche e trasformazione del territorio. Il trasferimento delle funzioni si è intrecciato con il processo di liberalizzazione e diversificazione dei mercati energetici (del mercato elettrico in particolare) rendendo ancor più strategico il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali, in merito ad un tema d'interesse cruciale per lo sviluppo dell'economia. <i>Obiettivi dell'azione</i> Il processo di integrazione della variabile energetica nella pianificazione territoriale, consiste innanzitutto nell'approfondirsi di una visione integrata del territorio e quindi di un quadro conoscitivo, che consenta di individuare i consumi di energia (l'offerta esistente e quella potenziale da fonti rinnovabili) e di sviluppare scenari per la valutazione della domanda energetica futura in base alle previsioni demografiche e allo sviluppo urbanistico-territoriale. La redazione del piano, obbligatorio agli effetti della legge 10/91 per i comuni al di sopra dei 50.000 abitanti, pone infatti la questione della conoscenza dei comprensori analizzati. In tal senso, la prescrizione dell'ordinamento stimola ad un allargamento dei fattori di studio, alla sperimentazione sul campo di reali rapporti interdisciplinari ed alla proposta di azioni concrete effettivamente realizzabili dalla pubblica amministrazione. <i>Descrizione dell'azione</i> Il PEC va ad instaurare un rapporto di mutuo aggiornamento con gli altri piani comunali (tramite principi condivisi, azioni compatibili, misure conformi), al fine di una sempre maggiore integrazione fra iniziative di sviluppo e salvaguardia del territorio. Detto rapporto non può certamente essere univoco, bensì i contenuti, complementari l'uno dell'altro, danno vita ad un meccanismo virtuoso che incontra tuttavia non pochi ostacoli per la sua concreta realizzazione. Importanti collegamenti possono inoltre essere ipotizzabili tra il Piano Urbanistico e la Valutazione Ambientale Strategica, intesa come riflessione circa la reale sostenibilità delle iniziative di sviluppo da porre in atto sul territorio. In tal senso, la sostenibilità energetica delle azioni programmate in altra sede di pianificazione può costituire un contenuto atteso del PEC, il quale tiene conto delle implicazioni energetiche degli strumenti insistenti all'interno dei confini amministrativi (ad esempio quelli del settore trasporti).	
Risultati ottenibili, potenziali di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni L'azione di pianificazione, per sua natura, non ottiene direttamente un decremento di CO ₂ o di domanda energetica. È possibile tuttavia attribuire ad essa il raggiungimento di risultati non numericamente quantificabili, quali la	



sensibilizzazione del privato e del pubblico al tema, la creazione di work-team dedicati con lo sviluppo di competenze e la valorizzazione delle risorse umane, l'incremento della conoscenza del territorio e dei know-how esistenti dal punto di vista sia tecnologico che di governance. Inoltre, come da premesse, i contenuti pianificatori, incidendo sugli usi del territorio e influenzando gli stili di vita, presentano ricadute a lungo termine sulle emissioni e sui consumi complessivi del comparto urbano. Per questo motivo, si è inteso attribuire ad alcune azioni relative alla "Pianificazione territoriale" una riduzione forfait di CO₂ pari allo 0,5% sul totale delle emissioni cittadine, in quanto la programmazione e la sinergia degli interventi costituisce un fattore amplificatore delle singole azioni in previsione.

Prevedibile svolgimento temporale

L'azione di pianificazione energetica risulta avviata con la stessa redazione del SEAP; pur essendo una azione a breve termine in quanto attivabile da subito, la sua attività si prolunga lungo l'arco di monitoraggio del SEAP fino al 2020.

Attori coinvolti o coinvolgibili /Soggetti promotori

Comune di Genova – Settore Ambiente, Igiene e Energia,
Sviluppo Urbanistico del Territorio, Patrimonio, Lavori pubblici,... ; Competenze di ricerca universitaria

Valutazioni e strategie finanziarie

-

Possibili ostacoli o vincoli /barriere di mercato

-

Monitoraggio 2017

Promotore dell'azione

Comune di Genova

Responsabile dell'attuazione

Comune di Genova – Direzione Ambiente, Settore Politiche Energetiche

Indicazioni per il monitoraggio

Sinergia fra indicatori generali del monitoraggio in ambito SEAP, PUC, PEC, PUT e PUM, fatto salvo i focus di dettaglio caratteristici di ogni piano di settore.

Stato di avanzamento azione

Qualitativo: L'azione è **avanzata**.

Quantitativo: 70%

L'azione risulta avviata tramite la predisposizione dello stesso SEAP. Tuttavia, in aggiornamento a quanto già compiuto per il SEAP, nel PEC l'Amministrazione intende aggiungere tutto il settore che attiene l'industria e le sue nuove esigenze in termini energetici. Inoltre, sinergici sono i collegamenti con il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che cura nel settore trasporti, anche la componente del bilancio energetico dei carburanti e dell'approvvigionamento per i mezzi e convogli, parte quindi che sarà anch'essa inserita nel PEC.

Monitoraggio ambientale

Risparmio energetico (MWh): non previsto dall'azione

Produzione da Fonti Rinnovabili (MWh): non previsto dall'azione

Riduzione emissioni (tCO₂): 1589 tCO₂

Staff

-

Costi

-

Barriere o ostacoli incontrati

-